

Il segretario generale dell'Autorità portuale ha sottoscritto una lettera d'intenti con Lianyungang

Pechino apprezza la progettualità del porto

Giuseppe Guacci: «Favorire i rapporti di interscambio tra gli scali e i rispettivi operatori economici»

L'Ambasciatore italiano Riccardo Sessa ha sottolineato l'importanza di promuovere iniziative concrete di valorizzazione

Il porto di Civitavecchia prosegue nel percorso avviato per creare un ponte commerciale verso l'orientale. L'Autorità portuale ha partecipato ad una serie di incontri in Cina per gettare le basi di scambi commerciali che, dopo l'apertura di rapporti istituzionali tra i porti, coinvolgono direttamente gli operatori economici. La delegazione dell'Authority, guidata dal segretario generale Giuseppe Guacci, era composta dai rappresentanti di imprese locali e non solo, attive sia nel porto che nel settore dell'import. Bellefieri, Centro Benedetti di Tarquinia, Cointra di Fiumicino, Customs Marine, Interni, Panama, Traiana, con l'assistenza dell'avvocato Enrico Toti per gli aspetti giuridici dei rapporti da avviare, culminata nella sottoscrizione di una lettera d'intenti fra il Porto di Lianyungang e l'Autorità portuale di Civitavecchia. Il documento siglato da Guacci prevede la promozione di scambi



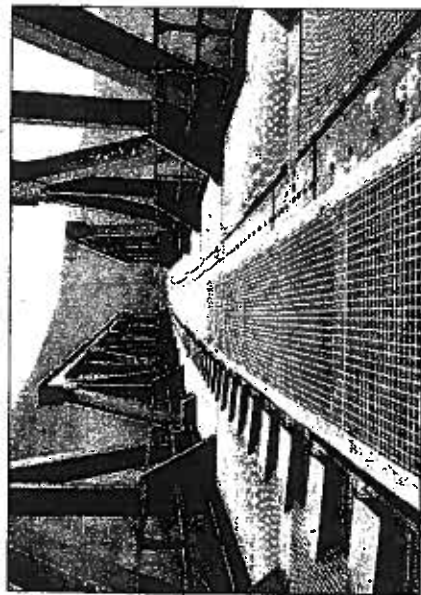
di informazioni sui progetti di sviluppo e la gestione dei due porti, sulla tutela ambientale e l'organizzazione del lavoro. Dal punto di vista dei traffici, si mira a rafforzare la collaborazione e la comunicazione dei due porti su ogni possibile aspetto relativo a navi passeggeri, container, stoccaggio e logistica delle merci. Particolare interesse ed importanza nell'ambito dell'agenda della visita in Cina, ha rivestito l'incontro del segretario generale con l'Ambasciatore italiano a Pechino, Riccardo Sessa. Il

representante diplomatico ha sottolineato l'importanza di promuovere progetti concreti dei porti nazionali. «In questo senso - commenta Guacci - l'Ambasciatore ha potuto apprezzare la progettualità del porto di Civitavecchia, che si pone come nodo logistico del centro Italia al servizio del Mediterraneo. Il nostro obiettivo - aggiunge Guacci - una volta avviati rapporti di carattere istituzionale tra i porti, era quello di coinvolgere da subito imprenditori ed operatori commerciali, che dovranno attivare i traffici, focalizzando le attività di possibile interscambio tra i porti. Il risultato principale ottenuto - conclude - è quello di aver promosso il porto di Roma quale realtà logistica strategica per il Paese, in grado di rappresentare una delle principali destinazioni per le merci provenienti dalla Cina, creando un corridoio valido ed alternativo a quello Tianjin-Genova».

Per la riattivazione della ferrovia dei "due mari" e il rilancio del centro Italia

Civitavecchia-Orte: i comitati scrivono al neo presidente Polverini

Hanno scritto al neo eletto presidente della Regione Lazio Renata Polverini chiedendo l'attivazione di un tavolo per la riapertura della ferrovia Civitavecchia-Orte. I comitati interessati alla riapertura della ferrovia hanno deciso di portare all'attenzione del numero uno della Pisana un tema per cui da anni si stanno battendo. «L'interporto di Orte nel 2012 sarà pronto per marciare a pieno regime, nel contempo Bruxelles ha puntato la sua attenzione sullo sviluppo economico della "Direttrice Palermo Betino" - hanno spiegato - con il porto di Civitavecchia centrale in questo senso: pertanto, se verrà ripristinata la ferrovia, sarà possibile poter entrare nel cuore del sistema operativo del Centro Merce, artefice con il porto, di una formidabile piastra logistica che interesserà tutto il centro Italia



in grado di realizzare quel concreto rilancio industriale ed occupazionale che da anni tutti ci attendiamo». Per questo chiedono l'attivazione di un ampio tavolo istituzionale che coinvolga sindaci e rappresentanti del territorio interessati alla realizzazione della "ferrovia dei due mari" tirreno-adriatica.